

ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/59.

del 28.03.2017

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 – Società DI NIZIO EUGENIO S.r.l. a socio unico – Sede Legale e Amministrativa: Via America, 6 – MAFALDA (CB) – Sede Operativa: C.da Ponticelli S. MARIA IMBARO (CH) – Sede Operativa: Via di Ponte Galeria n° 152 – ROMA - (Partita IVA – Codice Fiscale – C.C.I.A.A. n° 01527900706) – Iscrizione Albo Naz.le Smaltitori Sez. Regione Molise n° CB 000073/S/0 (CB004 del 1995) - Autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata. Rifiuti non pericolosi: Operazioni di deposito: **D15**. Operazioni di recupero: **R3** (limitatamente ai rifiuti di carta e cartone, per successivo smaltimento o recupero finale presso impianti autorizzati) – **R12 – R13**. Rifiuti pericolosi: Operazioni di deposito: **D15**. Operazioni di recupero: **R13**.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO della nota della Società DI NIZIO EUGENIO Srl a socio unico datata 30.09.2015 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/256951 del 13.10.2015, con la quale viene presentata domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale";

RICHIAMATO l'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i, recante "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti";

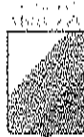
RICHIAMATO il D.Lgs. n° 49 del 14.03.2014 – "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

RICHIAMATE le disposizioni vigenti relative all'elenco europeo dei rifiuti introdotte con Regolamento UE 1357/2014, con Decisione UE 955/2014 e con L. 11.08.2014, n. 116;

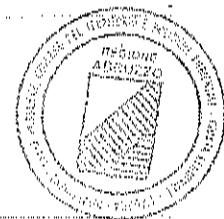
RICHIAMATO il regolamento (UE) n° 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo - entrato in vigore il 01 giugno 2015;

VISTA la Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. ed in particolare l'art. 45 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti";

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)", pubblicata sul B.U.R.A. n. 50 del 30.07.2010;



GIUNTA REGIONALE



VISTO il D.Lgs. 19.08.2005 n° 194 avente per oggetto: *“Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”* pubblicato nella G.U. – Serie generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrata in vigore del provvedimento 08.10.2005;

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *“Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

RICHIAMATO il D.P.R. 15.07.2003 n° 254 - Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della Legge 31.07.2002 n° 179;

RICHIAMATA la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 e s.m.i., avente per oggetto: *“D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”*;

VISTO il D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 160 inerente *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni alla legge n. 133 del 2008”*;

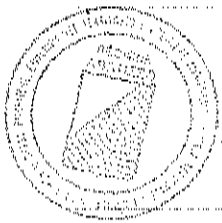
RICHIAMATA la D.G.R. n. 778 del 11.10.2010, inerente: *“Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione”*;

VISTA la D.G.R. 28.04.2016 n° 254 avente per oggetto: *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;

VISTA la D.G.R. n° 1192 del 04.12.2008 e s.m.i., avente per oggetto: *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 – Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*;

VISTA la nota della Direzione Generale della Regione – CCR – VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale prot. n° 1626/BNVIA del 05.06.2015 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/159146 del 16.06.2015, nella quale si esprime Giudizio N° 2518 del 28.05.2015 *favorevole con le seguenti prescrizioni:*

- In sede di autorizzazione finale produrre la ricostruzione della piezometrica prevedendo, ove necessario, la realizzazione di un ulteriore piezometro;
- In sede di autorizzazione finale valutare l'opportunità di un sistema di convogliamento dell'aria interna al capannone;



GIUNTA REGIONALE

- effettuare una campagna di misure fonometriche post operam, a cura di un tecnico competente in acustica, con macchinari in piena attività mirata alla verifica dell'effettivo rispetto dei limiti applicabili presso i ricettori considerati nello studio previsionale;

RICHIAMATI gli elaborati tecnici e le tavole progettuali predisposte dalla *Società ECO INGEGNERIA – INGEGNERIA DELL'AMBIENTE* ed inviati dalla Società DI NIZIO EUGENIO Srl a socio unico - allegati alla istanza di autorizzazione così costituiti:

20 Gennaio 2015

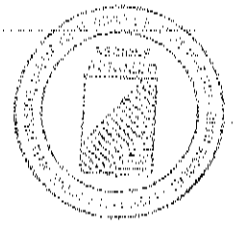
- 1) Inquadramento generale e corografia scala varie;
- 2) Inquadramento catastale scala 1:2.000;
- 3) Stralcio P.R.G. Comune di Mozzagrogna scala 1:2.000;
- 4) Carta delle connessioni infrastrutturali scala nessuna;
- 5) Documentazione fotografica scala 1:5.000;
- 6) Planimetria stato di fatto scala 1:1.000;
- 7) Planimetria generale del nuovo insediamento scala 1:1.000;
- 8) Pianta, sezione e prospetti opificio industriale scala 1:200;
- 9) Planimetria aree di stoccaggio rifiuti e materiali trattati scala varie;
- 10) Area Uffici – Pianta e prospetto scala 1:100;
- 11) Planimetria reti tecnologiche scala varie;
- 12) Flusso dei materiali in ingresso e in uscita scala 1:200;
- 13) Presidi di controllo ambientale scala 1:500;
- 14) Carta dei vincoli scala varie;
- 15) Fascia di rispetto asta fluviale scala 1:5.000;
- 16) Distanza dalle funzioni sensibili scala 1:25.000;
- 17) Carta geologica dell'Abruzzo scala nessuna;
- 18) Carta geomorfologica dell'Abruzzo scala 1:25.000;
- 19) Relazione tecnica generale;
- 20) Studio preliminare ambientale;
- 21) Relazione geologica e geotecnica;
- 22) Rapporti di prova analisi terreni;
- 23) Valutazione previsionale di impatto acustico;
- 24) Certificazioni dei sistemi di gestione qualità e ambiente;
- 25) Elenchi dei rifiuti ammissibili all'impianto;

CONSIDERATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/65727 del 29.03.2016 con la quale si comunica l'avvio del procedimento istruttorio con contestuale richiesta della copia del contratto di locazione che lega la Società DI NIZIO EUGENIO Srl a socio unico locataria dell'area e la Società COLASANTE HOLDING Srl proprietaria dell'area;

TENUTO CONTO della nota della Società DI NIZIO EUGENIO Srl a socio unico datata 01.04.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/73580 del 07.04.2016, nella quale si trasmette il Contratto Preliminare di Locazione Commerciale;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/80384 del 14.04.2016, con la quale si provvede a trasmettere alle Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi gli elaborati tecnici e tavole progettuali allegati alla domanda con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 04.05.2016 alle ore 09:30;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 3297 del 03.05.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/97878 del 04.05.2016, nella quale si esprime *parere tecnico favorevole con prescrizioni (ALLEGATO 1 – Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento)*;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la nota della Giunta Regionale D'Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca DPD – Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud DPD026 prot. n° RA/97515 del 03.05.2016, nella quale si forniscono precisazioni di carattere amministrativo:

PRESO ATTO della nota del Comune di Mozzagrogna (CH) prot. n° 2647 del 03.05.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/98745 del 04.05.2016, nella quale si esprime *parere contrario* all'intervento proposto dalla Società DI NIZIO EUGENIO S.r.l. a socio unico;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 04.05.2016, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:

*“La Conferenza di Servizi prende atto:
.....omissis.....”*

Il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche Marco Famoso dà lettura ai presenti di quanto sopramenzionato e acquisito agli atti, fa un breve intervento illustrando l'iniziativa della Società Di Nizio Eugenio Srl, approfondisce il parere dell'ARTA nell'aspetto riguardante i rifiuti pericolosi e non pericolosi, lo stoccaggio, le fasi operative riguardanti lo smaltimento e il recupero di tutte le tipologie di rifiuti: ci si sofferma sulle tematiche relative alla gestione dei rifiuti pericolosi, evidenziando che l'ARTA sembrerebbe limitare l'attività dell'Azienda ai soli interventi di smaltimento D15 e di recupero R13.

Successivamente si dà lettura e si approfondisce la nota del Comune di Mozzagrogna.

Al termine della seduta la Conferenza dei Servizi ritiene di incaricare il SGR a provvedere alla trasmissione del presente verbale a tutte le Autorità interessate allegando allo stesso la documentazione amministrativa sopra indicata.

In particolare, secondo quanto riportato nel Comune di Mozzagrogna nota prot. n° 2647 del 03.05.2016 si chiede al SGR di acquisire da parte dell'ARAP il parere Urbanistico di competenza. A tal fine si informerà il SUAP competente per l'invio diretto all'ARAP di tutta la documentazione necessaria alla redazione del parere.

Si chiede al Servizio Gestione Rifiuti, altresì, di valutare la necessità di invitare l'ARAP, attraverso i suoi rappresentanti, alla prossima Conferenza dei Servizi.

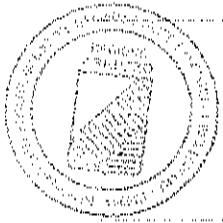
Pertanto si invitano i presenti ad inviare, al più presto, le proprie valutazioni e/o le proprie controdeduzioni, al fine di poter organizzare una necessaria e conclusiva Conferenza di Servizi.....omissis.....”;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/101941 del 09.05.2016, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 04.05.2016, insieme agli allegati ivi menzionati;

TENUTO CONTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 3384 del 06.05.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/104237 del 10.05.2016, nella quale si forniscono delucidazioni di carattere tecnico;

CONSIDERATA la nota dello scrivente Servizio prot. n° RA/111096 del 17.05.2016, con la quale si invita la Società DI NIZIO Eugenio S.r.l. a dare seguito alla nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti sopramenzionata;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 3654 del 16.05.2016 e acquisita al SGR prot. n° RA/116328 del 23.05.2016, nella quale si esprime *parere tecnico favorevole per la matrice acustica con prescrizioni (ALLEGATO 2 – Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento)*;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la nota dell'ARAP Abruzzo – Azienda Regionale Attività Produttive – Ente Pubblico Economico Unità Territoriale n. 2 del Sangro datata 17.06.2016, con la quale si forniscono delucidazioni di carattere amministrativo per l'iniziativa presentata dalla Società DI NIZIO Eugenio S.r.l.;

TENUTO CONTO della nota della Regione Abruzzo – ASL Lanciano-Vasto-Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica presso Ospedale Civile di Atesa prot. n° 69/2016 del 30.05.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/0144263 del 23.06.2016, nella quale si esprime *parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni (v. dispositivo)*;

VISTA la nota dell'ARAP Abruzzo – Azienda Regionale Attività Produttive – Ente Pubblico Economico – Unità Territoriale n. 2 del Sangro prot. n° 1559 del 22.07.2016, nella quale si forniscono ulteriori chiarimenti di carattere amministrativo per l'intervento proposto dalla Società DI NIZIO Eugenio Srl;

PRESO ATTO della nota dell'ARAP Abruzzo – Azienda Regionale Attività Produttive – Ente Pubblico Economico – Unità Territoriale n. 2 del Sangro prot. n° 1650 del 03.08.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/0013965/16 del 08.08.2016, nella quale si esprime come segue:

“.....*omissis*.....”

Per gli adempimenti di competenza, si trasmette, in allegato, copia della deliberazione sopra specificata, avente oggetto “Unità Territoriale n. 2 del Sangro – agglomerato industriale di Lanciano-Mozzagrognna (porzione in Comune di Mozzagrognna) – insediamento produttivo della COLASANTE HOLDING Srl – autorizzazione alla cessione parziale ed in locazione a beneficio della DI NIZIO EUGENIO Srl – nulla osta al rilascio del permesso di costruire per l'intervento di realizzazione impianto stoccaggio rifiuti - nell'ambito del procedimento relativo alla richiesta di autorizzazione regionale.....omissis.....”;

PRECISATO che l'intervento proposto dalla Società DI NIZIO EUGENIO Srl è stato **oggetto di esame** presso il CCR – VIA – COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE per il quale è stato rilasciato specifico **GIUDIZIO** a cui si rimanda;

TENUTO CONTO delle *osservazioni* dell'Amministrazione Comunale di Mozzagrognna (CH) presentate presso l'Ufficio VIA di L'Aquila e dell'espressione del *parere contrario* alla realizzazione e gestione dell'impianto da parte della Società DI NIZIO EUGENIO Srl a socio unico rimesso allo scrivente Servizio che possono riassumersi **come nuovo elemento di degrado** in un'area già fortemente impegnata da impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, che non gioverebbe all'economia del territorio, ma solo un'accentuazione di possibili rischi per la salute pubblica e l'ambiente;

RICHIAMATO il PRGR (PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI) che prevede, per l'ubicazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti con caratteristiche analoghe a quelle in oggetto, come **“PREFERENZIALE”** la presenza di infrastrutture esistenti, la vicinanza ai luoghi di produzione dei rifiuti, la contiguità con aree industriali;

CONSIDERATA che l'iniziativa proposta dalla Società DI NIZIO EUGENIO Srl **si inserisce in un'area in cui sono pienamente verificate le indicazioni della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale**;

PRESO ATTO delle prescrizioni dell'Ufficio VIA di L'Aquila e dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti **per l'aspetto riguardante la matrice geologica di rimandare alla stesura dell'atto autorizzativo del Servizio Gestione Rifiuti la ricostruzione della piezometrica prevedendo la realizzazione di un ulteriore piezometro, la valutazione dell'opportunità di un sistema di convogliamento dell'aria interna al capannone**;

DATO ATTO che il Servizio Gestione Rifiuti è l'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione regionale, invita la Società DI NIZIO EUGENIO Srl a socio unico a dare seguito alle seguenti **prescrizioni (v. dispositivo)**;



GIUNTA REGIONALE



RICHIAMATA la recente modifica al “Codice Antimafia” di cui al D. Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno prot.n. 11001/119/20 dell’8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all’art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

VISTA la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di **FARE PROPRIA** la conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04.05.2016, nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;

2) di **APPROVARE**, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell’art. 45 della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., l’iniziativa proposta dalla Società DI NIZIO EUGENIO S.r.l. a socio unico – Sede Legale e Amministrativa: Via America, 6 – MAFALDA (CB) – (Partita IVA – Codice Fiscale – C.C.I.A.A. n° 01527900706) – Iscrizione Albo Naz.le Smaltitori Sez. Regione Molise n° CB 000073/S/0 (CB004 del 1995) - Autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata. **Rifiuti non pericolosi: Operazioni**



GIUNTA REGIONALE

di deposito: **D15**. Operazioni di recupero: **R3** (limitatamente ai rifiuti di carta e cartone, per successivo smaltimento o recupero finale presso impianti autorizzati) – **R12** – **R13**. **Rifiuti pericolosi**: Operazioni di deposito: **D15**. Operazioni di recupero: **R13**, identificata nei dati catastali:

Foglio: 15;

Particella 4259 (parte);

Superficie: 16.180 mq;

in conformità degli elaborati tecnici e tavole progettuali di seguito elencati:

20 Gennaio 2015

- 1) Inquadramento generale e corografia scala varie;
- 2) Inquadramento catastale scala 1:2.000;
- 3) Stralcio P.R.G. Comune di Mozzagrogna scala 1:2.000;
- 4) Carta delle connessioni infrastrutturali scala nessuna;
- 5) Documentazione fotografica scala 1:5.000;
- 6) Planimetria stato di fatto scala 1:1.000;
- 7) Planimetria generale del nuovo insediamento scala 1:1.000;
- 8) Pianta, sezione e prospetti opificio industriale scala 1:200;
- 9) Planimetria aree di stoccaggio rifiuti e materiali trattati scala varie;
- 10) Area Uffici – Pianta e prospetto scala 1:100;
- 11) Planimetria reti tecnologiche scala varie;
- 12) Flusso dei materiali in ingresso e in uscita scala 1:200;
- 13) Presidi di controllo ambientale scala 1:500;
- 14) Carta dei vincoli scala varie;
- 15) Fascia di rispetto asta fluviale scala 1:5.000;
- 16) Distanza dalle funzioni sensibili scala 1:25.000;
- 17) Carta geologica dell'Abruzzo scala nessuna;
- 18) Carta geomorfologica dell'Abruzzo scala 1:25.000;
- 19) Relazione tecnica generale;
- 20) Studio preliminare ambientale;
- 21) Relazione geologica e geotecnica;
- 22) Rapporti di prova analisi terreni;
- 23) Valutazione previsionale di impatto acustico;
- 24) Certificazioni dei sistemi di gestione qualità e ambiente;
- 25) Elenchi dei rifiuti ammissibili all'impianto;

3) di **AUTORIZZARE** la Società DI NIZIO Eugenio S.r.l. a socio unico;

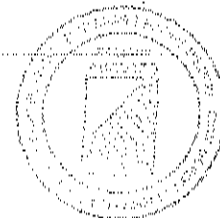
3.1 Alla **realizzazione e gestione** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente punto 2);

3.2 Alle **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. derivanti dallo svolgimento dell'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento alle prescrizioni di seguito elencate;

3.3 Allo **scarico delle acque** dei servizi igienici, delle acque meteoriche, delle acque di prima e seconda pioggia nella linea consortile come da Relazione Tecnica approvata;

4) di **DISPORRE** che nell'impianto autorizzato possono essere **gestiti le seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi e pericolosi con relative potenzialità** (Elenco codici C.E.R. – Descrizione - Operazioni di recupero/smaltimento previste – Capacità max istantanea espressa in ton – Capacità max annuale espressa in tonn – Modalità di stoccaggio – Caratteristiche fisiche – Aree di stoccaggio) riportate nell'**ALLEGATO 3 - Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;

5) di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al punto 3) è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:



GIUNTA REGIONALE

5.1) della Direzione Generale della Regione – CCR – VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale

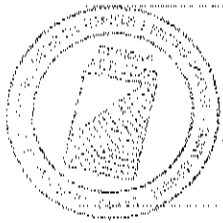
- In sede di autorizzazione finale produrre la ricostruzione della piezometrica prevedendo, ove necessario, la realizzazione di un ulteriore piezometro;
- In sede di autorizzazione finale valutare l'opportunità di un sistema di convogliamento dell'aria interna al capannone;
- Effettuare una campagna di misure fonometriche post operam, a cura di un tecnico competente in acustica, con macchinari in piena attività mirata alla verifica dell'effettivo rispetto dei limiti applicabili presso i ricettori considerati nello studio previsionale.

5.2) della AUSL Lanciano-Vasto-Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica presso Ospedale Civile di Atesa

PARERE IGIENICO-SANITARIO

In riferimento alla richiesta della Ditta indicata in oggetto, visionata la documentazione allegata e la normativa vigente in materia art. 208 d.lgs. 152/2006 si rilascia PARERE IGIENICO-SANITARIO FAVOREVOLE di competenza nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per i locali destinati all'amministrazione e servizi rispetto dei requisiti di abitabilità previsti dal D.M. 05/07/1971 e s.m.i. idoneo approvvigionamento idrico e idoneo smaltimento delle acque nere;
- in fase di costruzione, siano adottati tutti gli accorgimenti necessari per mitigare gli impianti sull'ambiente e quindi sulla salute pubblica, limitando la dispersione di polveri, con l'utilizzo delle tecniche migliori per l'abbattimento delle stesse;
- limitare l'emissione dei gas di scarico utilizzando un percorso per i mezzi di trasporto che consenta di evitare ambienti sensibili e centri abitati;
- dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie per impedire emissioni diffuse, nelle fasi di carico e scarico, movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, all'interno e all'esterno dell'impianto;
- per l'abbattimento dell'inquinamento acustico, dovrà essere garantito sia in fase di costruzione, ma anche e soprattutto quando l'impianto sarà attivo, il rispetto del D.M. n. 447/95 – s.m.i. la L.R. n. 23/2007, s.m.i. con la realizzazione di barriere fonoassorbenti se necessarie, nonché il rispetto del D.P.C.M. /97 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
- la superficie dell'area, sarà recintata e mascherata da idonea barriera verde, sarà pavimentata e resa impermeabile e dotata di sistemi di raccolta delle acque, le acque meteoriche di dilavamento, le acque di prima pioggia e di lavaggio, dovranno essere convogliate ed opportunamente trattate, secondo la normativa vigente in materia;
- la pericolosità ambientale di eventuali perdite del sistema barriera, renderà indispensabile il monitoraggio degli effetti sulle acque freatiche sotterranee, e sulle acque superficiali;
- lo stoccaggio dei rifiuti, sia all'interno che all'esterno dell'impianto, dovrà essere effettuato per tipologie omogenee, dovrà essere evitata la vicinanza di tipologie di rifiuti, che in caso di sversamenti accidentali, possano causare effetti sinergici;
- i rifiuti pericolosi dovranno essere stoccati in aree coperte e delimitate al fine di proteggerli dall'azione degli agenti atmosferici, le superfici saranno impermeabilizzate e dotate di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta.



GIUNTA REGIONALE

- l'impianto dovrà essere sempre mantenuto nel migliore stato di efficienza, tale da garantire il rispetto della normativa vigente e le caratteristiche tecniche proprie dell'impianto stesso;

- il personale addetto alla gestione dell'impianto, sarà sottoposto a sorveglianza sanitaria, così come previsto, dal D.lgs. n. 81/08 s.m.i., gli stessi lavoratori dovranno essere in maniera continua e idonea formati per le azioni di competenza;

- al momento della cessazione definitiva della attività, sarà evitato qualsiasi rischio di inquinamento, e il sito stesso, sarà ripristinato in materia di bonifica e ripristino ambientale, secondo la normativa vigente in materia;

infine se necessario l'impianto e l'esercizio dello stesso saranno adeguati ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico-sanitaria che dovessero sub-entrare successivamente all'attivazione dell'impianto.

5.3) del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo

Per la matrice geologica:

- **La realizzazione di un terzo sondaggio**, con profondità di almeno 15m, da attrezzare a piezometro e da ubicarsi a valle dell'area in cui è prevista la realizzazione del nuovo opificio ed in prossimità della perimetrazione del sito tale da costituire un punto di conformità per le acque sotterranee;

- Il campionamento dei terreni dal sondaggio di nuova realizzazione a tre profondità ed in due aliquote di cui uno a disposizione dell'ARTA, per l'eventuale esecuzione delle controanalisi così come previsto dal D.Lgs. n° 152/2006;

- Il campionamento delle acque sotterranee da tutti i tre piezometri;

- La ricerca dei composti organici aromatici, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni e di tutti parametri analitici potenzialmente correlati con il ciclo produttivo dell'impianto;

- La ricostruzione della direzione di flusso della falda sulla base dei dati dei tre piezometri.

- Esecuzione in contraddittorio AZIENDA-ARTA delle indagini riguardanti il campionamento dei terreni e delle acque sotterranee ai fini della tutela della salute pubblica e delle risorse naturali;

Per le emissioni in atmosfera:

- Per limitare la qualità e quantità delle emissioni in atmosfera provenienti dalla lavorazione interna al capannone **di dotarsi di un impianto di aspirazione polveri che tramite opportuna linea di aspirazione invii il materiale aspirato ad un filtro a maniche provvisto di sistema di pulizia mediante lavaggio in controcorrente;**

6) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

7) di **STABILIRE** che la presente autorizzazione di cui al precedente punto 3) è concessa per un periodo di **10 anni (dieci)** dalla data di notifica del presente provvedimento, per il tramite del competente SUAP, ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;



GIUNTA REGIONALE

8) di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

9) di **PRESCRIVERE** che la Società comunichi preventivamente l'inizio dei lavori a questo Servizio, al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto; a tale proposito si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di **mesi 12 (Dodici)** dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, co. 7, lett. b) della L.R. n° 45/07 e s.m.i. e la gestione dell'impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di **mesi 36 (Trentasei)** dalla notifica dell'autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;

10) di **PRESCRIVERE** che la gestione dell'impianto in oggetto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

10.1 Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto 18.1);

10.2 Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

10.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

10.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

10.5 Data di avvio dell'impianto;

11) di **DISPORRE** che **entro 180 giorni (centottanta)** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

12) di **PRESCRIVERE** che la Società provveda ad inviare il certificato di collaudo dell'impianto di cui al punto 11) anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto;

13) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme



GIUNTA REGIONALE

regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

14) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

15) di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

16) di **RICHIAMARE** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

17) di **RICHIAMARE** la Società DI NIZIO Eugenio S.r.l. a socio unico - all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 17 Dicembre 2009 - "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - Sistri*" e s.m.i.;

18) di **OBBLIGARE** la Ditta in oggetto a:

- 18.1 Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
- 18.2 Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016.

19) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in



GIUNTA REGIONALE

tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

20) di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs. 06 Novembre 2011, n° 159 e s.m.i. – “*Codice antimafia*”;

21) di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;

22) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Mozzagrogna (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Chieti;

23) di **TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo e/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

24) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

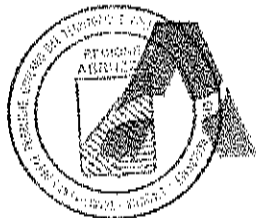
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Marco FAMOSO)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco GERARDINI)

ALLEGATO 1



arta abruzzo

agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Distretto Provinciale di Chieti

ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI

Anno	Titolo	Classe	
2016	I	01	PARTENZA
Prot.n. 3297		del 03/05/2016	



Alla **REGIONE ABRUZZO**

Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75

65100 PESCARA

gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Società "DI NIZIO EUGENIO S.r.l. a socio unico". Sede Legale e Amministrativa Via America n° 6 Mafalda (CB).

Richiesta di autorizzazione regionale per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi (fasi gestionali D15-R3-R12- R13), ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Trasmissione del parere tecnico.

In riferimento alla richiesta della Ditta indicata in oggetto, si invia il parere tecnico di competenza richiesto dalla **Conferenza di Servizi del 4/05/2016**.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto

Dott. Luigi Pettinari



Certificato N° 202977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Speziali, 52 - 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: dist.chieti@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91069790682 - P. I.V.A. 01599900885

Alla **REGIONE ABRUZZO**

Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75

65100 PESCARA

gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Società "DI NIZIO EUGENIO S.r.l. a socio unico". Sede Legale e Amministrativa Via America n° 6 Mafalda (CB).

Richiesta di autorizzazione regionale per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi (**fasi gestionali D15 - R3 - R12 - R13**), ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Trasmissione del parere tecnico per CDS del 4/5/2016.

PARERE TECNICO

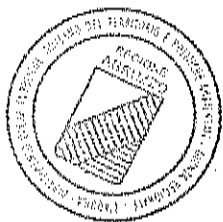
In esito alla nota RA/80384 del 14/4/2016 (acquisito al ns. prot. n° 2814 del 15/4/2016), con la quale il Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale ha richiesto il parere in merito alla realizzazione e alla gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi (fasi gestionali D15-R3-R12-R13), della società DI NIZIO EUGENIO S.r.l. nell'agglomerato industriale di Lanciano - Mozzagrogna (CH),

- tenuto conto del Parere favorevole del CCR-VIA all'esclusione del Progetto dalla Procedura V.I.A. (Giudizio n° 1626/BNVIA del 5/6/2015);
- esaminati i seguenti documenti tecnici trasmessi allo scrivente Distretto:
 - elaborati tecnici allegati alla nota del S.G.R. della Regione Abruzzo, Prot. n° RA/80384 del 14/4/2016 (ns. prot. n° 2814 del 15/4/2016):
 - **Progetto Definitivo** - Relazione tecnica generale - Gennaio 2015 - Elaborato dalla ECO ingegneria - Ingegneria dell'Ambiente a firma dell'Ing. Lorenzo Giammattei (ns. prot. n° 2805 del 15/4/2016).
 - **Elaborati tecnici ed allegati** alla relazione tecnica generale presentati dalla Eco Ingegneria in data 26 aprile 2016 (acquisiti al ns. prot. n° 3067):
 - 1-INQ01 - inquadramento generale e corografia.
 - 2-INQ02 - inquadramento catastale.
 - 3-INQ03 - inquadramento urbanistico.
 - 4-INQ04 - carta delle connessioni infrastrutturali.
 - 5-INQ05 - documentazione fotografica.



Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezzoli, 52 - 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0169980685



- 6-PRD01 – planimetria stato di fatto.
- 7-PRD02 - planimetria generale del nuovo insediamento.
- 8-PRD03 - Prospetti e sezioni.
- 9-PRD04 - planimetria aree di stoccaggio rifiuti e materiali recuperabili.
- 10-PRD05 - area uffici- prospetti e sezioni.
- 11-PRD06 - planimetria reti tecnologiche.
- 12-PRD07 - flusso dei materiali in ingresso ed in uscita.
- 13-PRD08 - presidi di controllo ambientale.
- 14-PLV01 - carta dei vincoli.
- 15-PLV02 - Fascia di rispetto asta fluviale.
- 16-PLV03 - Distanza delle funzioni sensibili.
- 17-AMB01 - carta geologica dell'Abruzzo.
- 18-AMB02 - carta geomorfologica.
- **Allegato I.** - Elenchi dei rifiuti ammissibili all'impianto:
 - IA.** - rifiuti non pericolosi.
 - IIA.** - rifiuti pericolosi.
- **Allegato II.** - rapporti di prova analisi terreni.

dai quali si evince che:

- la Società Di Nizio Eugenio s.r.l. intende realizzare, su un'area a destinazione industriale/artigianale del Comune di Mozzagrogna (CH), un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi e provenienti prevalentemente da servizi di micro-raccolta, presso il quale saranno svolte operazioni di deposito preliminare (**D15**), con raggruppamento e formazione di carichi omogenei (**D14** e **D13** per i rifiuti pericolosi), ovvero messa in riserva (**R13**), operazioni preliminari al recupero (**R12**) ed eventuale recupero **R3** limitatamente ai rifiuti di carta e cartone, per il successivo smaltimento o recupero finale presso impianti autorizzati;
- il lotto di terreno interessato dall'intervento, è ubicato in C.da Serre all'interno dell'agglomerato industriale di Lanciano – Mozzagrogna (CH) in un'area inclusa tra l'asta fluviale e la strada a scorrimento veloce S.S. n° 652 di Fondo Valle Sangro, in prossimità dell'uscita di Lanciano Valle. La superficie che ricomprende il lotto indicato, estesa complessivamente per ca. 16.180 m², è ed individuata catastalmente al foglio 15, particella 4259 (parte) del Comune di Mozzagrogna (CH);
- le principali infrastrutture che saranno realizzate all'interno del complesso destinato allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sono costituite dai seguenti elementi:
 - capannone industriale.
 - locali uffici e servizi.
 - tettola per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi.
 - viabilità e piazzali.
 - impianto di pesatura.
 - recinzioni e cancelli.





Reti tecnologiche composte da:

- impianto elettrico di messa a terra e d'illuminazione.
- rete di approvvigionamento idrico.
- rete fognaria per servizi igienici confluyente nel collettore comunale delle acque nere.
- rete di allontanamento delle acque bianche.
- rete di intercettazione e allontanamento delle acque meteoriche con sistema di stoccaggio delle acque di prima pioggia e scarico delle seconde piogge mediante by-pass idraulico.
- rete di raccolta liquidi per il drenaggio di sversamenti accidentali o per lavaggi pavimentazione interna al capannone.
- rete di approvvigionamento gas naturale.

L'insieme delle attività di stoccaggio rifiuti sarà alloggiato all'interno di una porzione di un nuovo capannone che sarà realizzato con pavimentazione di tipo industriale e sarà organizzato in **3 aree funzionali distinte**:

- **ZONA A** - Amministrazione e servizi: area di circa 820 m², posizionata all'estremità sud-est del capannone e disposta su due livelli, che ospiterà gli uffici amministrativi e servizi igienici, i locali tecnici, l'area magazzino, ecc...(elab.10-PRD05);
- **ZONA B** - Area deposito rifiuti non pericolosi rappresentata dal corpo centrale del fabbricato, avente superficie di circa 1.600 m², e costituita da un unico ambiente a tutta altezza interamente destinato allo stoccaggio rifiuti non pericolosi, in cui saranno alloggiate le scaffalature metalliche portapallets e le aree per il deposito di big-bags, box e container. All'interno di tale area sarà anche ubicata la pressa automatica per effettuare la riduzione volumetrica dei RNP (carta e cartone, plastica), al fine di ottimizzare il conferimento ai successivi impianti di recupero (elab.09-PRD04);
- **ZONA C** - Area deposito rifiuti pericolosi: un'area di circa 1.080 m², posizionata accanto alla precedente e dotata di proprio portone carrabile di accesso costituita da un unico ambiente, destinato al deposito dei rifiuti pericolosi, stoccati in fusti, big-bag, taniche o altri contenitori, come indicato nell'allegato I (elab.09-PRD04);
- su **parte del piazzale saranno alloggiati containers scarrabili** a tenuta con sistemi di copertura (telo copri - scopri, portellone idraulico) destinati al contenimento delle frazioni di rifiuti non pericolosi da avviare al recupero, quali imballaggi in plastica, legno, vetro, imballaggi metallici, ecc. (elab.09-PRD04);
- l'area interessata dall'intervento verrà interamente confinata mediante recinzione perimetrale in modo da impedire l'accesso a persone non autorizzate ed animali. La recinzione nell'area servizi sarà costituita da una recinzione in grigliato





elettrofuso tipo Orsogri con basamento in cls gettato in opera o in blocchi, per un'altezza complessiva non inferiore a 2 metri;

- ✓ l'accesso all'impianto sarà garantito mediante n° 2 varchi carrabili aventi luce di passaggio di 5 metri e dotati di dispositivo automatizzato per l'apertura e la chiusura;
- ✓ per l'approvvigionamento delle acque da utilizzare nei servizi igienici, è stato previsto l'allacciamento alla rete idrica comunale, mentre per l'innaffiatura delle aree verdi e per le operazioni di pulizia e lavaggio capannone verrà utilizzata l'acqua prelevata dalla rete del Consorzio di Bonifica;
- ✓ gli scarichi delle acque nere provenienti dai servizi igienici della zona uffici e dai wc dei locali spogliatoi e servizi, saranno inviati alla rete fognaria dedicata, confluyente nel collettore consortile delle acque nere, già realizzato a servizio del lotto di intervento;
- ✓ le acque meteoriche provenienti dalla copertura del capannone industriale saranno raccolte da una linea di drenaggio dedicata, realizzata lungo il perimetro nord-est dell'opificio industriale; tale linea raccoglierà acque pulite, in quanto dilavanti superfici non contaminate, che saranno pertanto direttamente convogliate alla linea consortile dedicata al convogliamento delle acque chiare (**elab.11-PRD06**);
- ✓ al fine di intercettare efficacemente le acque di dilavamento della viabilità interna e delle aree di sosta e manovra, è stata prevista una rete di drenaggio delle acque meteoriche, mediante opportune pendenze confluenti in un sistema di stoccaggio delle acque di prima pioggia, con scarico delle acque di seconda piovge mediante by-pass idraulico al collettore acque chiare della rete consortile (**elaborato 11-PRD06**). All'impianto di stoccaggio delle acque di prima pioggia proposto, dimensionato per accogliere i primi 4 mm di pioggia dilavanti le superfici lorde (8.700 m²), è associato un impianto di trattamento delle acque accumulate; esso risulta, fondamentalmente, costituito da:
 - pozzetto scolmatore predisposto per l'inserimento di una tubazione di scolmatura/bypass;
 - bacino di accumulo acque di prima pioggia, costituito da un sistema di raccolta interrato con un volume utile complessivo pari a 36 m³.
 - separatore oli coalescente, costituito da una vasca corredata di filtro a coalescenza.
 - pozzetto di scarico finale per il controllo.

Sull'elaborato **11-PRD06** sono, inoltre, riportate altre due linee separate di drenaggio delle acque: una (in azzurro) che convoglia le acque meteoriche dilavanti superfici non contaminate e confluyente nel fosso, e l'altra (in marrone) che convoglia le acque di piazzale al depuratore e avviata alla fognatura consortile.





- Al fine di evitare qualsiasi fenomeno di contaminazione o commistione delle acque dovuta ad eventuali rotture, sversamenti o stillicidi, e permettere altresì pratiche attività di lavaggio della pavimentazione interna ai capannoni, all'interno delle due porzioni di opificio che ospiteranno i rifiuti, è stata prevista la realizzazione di due distinti sistemi di griglie e caditoie grigliate carrabili per la raccolta di liquidi accidentalmente rovesciati sul pavimento e per le acque di lavaggio, mediante idonea pendenza del pavimento stesso, l'uno a servizio della porzione di capannone destinata ai rifiuti pericolosi, l'altro per la porzione che ospiterà la sezione di deposito dei rifiuti non pericolosi. Tali linee di drenaggio confluiranno in due vasche interrate aventi capacità di circa 5 m³ ciascuno (indicate **sull'elaborato 11-PRD06** con il colore rosso), completi di chiusino in ghisa e realizzata in monoblocco c.a.v., dotati di rivestimento e trattamento impermeabilizzante delle pareti interne, con vernice epossidica, nonché di galleggianti per la verifica dei livelli;
- per l'esercizio delle attività di gestione dell'impianto è previsto l'utilizzo delle seguenti attrezzature ausiliare, quali impianto di pesatura, carrelli elevatori, transpallet manuale, scaffalature metalliche portapallets singoli o accoppiate per stoccaggio contenitori di rifiuti. Si prevede il posizionamento di scaffalature metalliche portapallets, accoppiate in modo da essere accessibili su entrambi i lati, atte a garantire lo stoccaggio dei rifiuti confezionati in contenitori, cisternette, cubitalner da 1 mc., fusti, big bag, svariati europallets, posti su 3 livelli di carico più terra. Le caratteristiche tecniche indicative delle scaffalature industriali saranno le seguenti:
 - altezza scaffalatura: 4.000 mm.
 - Profondità scaffalatura: 1070 mm.
 - Livelli di carico per singola campata: n.° 03 + terra.
 - Larghezza dei corridoi di lavoro : mm. 4.000 circa.
 - Europallets stoccabili per singola campata da mm. 2700.
- Cassoni scarrabili, big bag, fusti, contenitori di varia capacità - Per lo stoccaggio dei rifiuti verranno utilizzate attrezzature specifiche consistenti in contenitori di vario tipo e capacità, aventi caratteristiche costruttive specifiche per le diverse tipologie di rifiuti, compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche degli stessi e dotati di adeguata resistenza meccanica e chimica.

Nel complesso lo stoccaggio potrà avvenire in cumuli su pavimentazione industriale impermeabile, in settori delimitati da setti removibili (tipo new jersey, pannelli divisorii), su pallets, in cassoni scarrabili, in contenitori vari, in fusti, in cisternette, in big-bag, ecc., mentre per i rifiuti pericolosi saranno utilizzati contenitori omologati ADR e dotati di opportuna etichettatura.

I **rifiuti recuperabili non pericolosi** potranno essere stoccati preferibilmente nell'area di piazzale dedicata (**elab.09-PRD04**), in cassoni scarrabili dotati di sistemi di copertura, aventi caratteristiche costruttive tali da garantire l'impermeabilità ed





eliminare ogni rischio di perdita durante le operazioni di carico e scarico e durante lo stoccaggio ed il trasporto.

E' prevista l'installazione di una pressa oleodinamica multicamera a caricamento dall'alto (**pressa imballatrice**), per ridurre i rifiuti voluminosi (carta e cartone, plastica, imballaggi, taniche e contenitori PET).

POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO

La capacita di stoccaggio **massima istantanea** dell'impianto sarà per i rifiuti non pericolosi di **187 tonn.**, mentre una potenzialità **massima totale annua** di **2.251 tonn.**

La capacita di stoccaggio **massima istantanea** dell'impianto sarà per i rifiuti pericolosi di **63,1 tonn.**, mentre una potenzialità **massima totale annua** di **757 tonn.**

I rifiuti verranno stoccati per tipologie omogenee in aree predeterminate come riportate nella planimetria indicativa (**Elaborato 09-PRD04 e Allegato I - elenchi dei rifiuti ammissibili all'impianto**), compatibilmente con i flussi di conferimento previsti, salvo situazioni particolari nelle quali comunque saranno salvaguardati i criteri di stoccaggio previsti dalle norme ADR.

Sulla base delle volumetrie di stoccaggio disponibili, si ipotizza una **potenzialità complessiva** dell'impianto pari a **3.008 tonnellate annue** di rifiuti movimentati.

I rifiuti in ingresso all'impianto potranno provenire da raccolte differenziate presso industrie o da raccolte differenziate di R.S.U., da attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio.

La **tabella 6** della relazione tecnica (**pag. 66**) e **l'elaborato 09-PRD04** identificano rispettivamente i settori, le tipologie di rifiuto, le aree di stoccaggio, le capacità di stoccaggio e le possibili macro categorie merceologiche di rifiuti che potranno essere conferite e stoccate nell'impianto.

La Ditta intende effettuare per i rifiuti pericolosi eventuale ricondizionamento preliminare/accorpamento e formazione di carichi omogenei prima del trasferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento/recupero autorizzati.

Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:00 per totali 8 ore giornaliere per 5 giorni a settimana. Nel complesso l'Impianto lavorerà per circa 260 giorni/anno.

§§§§§§§§§§§§§§§§





Al termine della vita utile dell'impianto, avverrà la dismissione dello stesso e il recupero del sito per le future destinazioni. La prima operazione della fase di post-chiusura riguarderà la rimozione ed il conferimento, a terzi autorizzati, dei rifiuti presenti nel complesso impiantistico; successivamente si provvederà alla chiusura ed igienizzazione di piazzali, aree interne, linee di drenaggio, caditoie e fognature, svuotamento vasche e bacini di accumulo. Nella fase seguente si darà avvio alle opere di dismissione e smantellamento delle scaffalature, strutture ed apparecchiature elettromeccaniche presenti in Impianto. Qualora i dispositivi dovessero essere ancora in efficienza, essi potranno essere ulteriormente utilizzati in altri impianti simili; in caso contrario, saranno smantellati ed avviati a recupero/smaltimento. Il capannone industriale e le altre strutture civili, se non riconvertite, verranno demolite e smaltite.

Relativamente alla **matrice geologica**, la Ditta ha eseguito n° 2 sondaggi a carotaggio attrezzati a piezometri e controllo delle acque sotterranee, nonché la caratterizzazione dei terreni con analisi chimico-fisica degli stessi (elaborazione della relazione geologica allegata al presente progetto, con le risultanze analitiche);

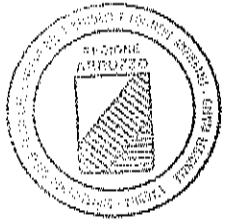
Verificato l'elenco dettagliato dei codici CER riportati nelle **tabelle** di cui **all'allegato I "Elenco dei rifiuti ammissibili all'impianto"** (ns. prot. n° 3067 del 26/4/2016), dei singoli rifiuti non pericolosi e pericolosi che verranno trattati presso l'impianto e le indicazioni relative all'operazione di recupero/smaltimento, alla capacità di stoccaggio istantanea, alla capacità di stoccaggio annua, alle modalità di stoccaggio, le caratteristiche fisiche e le aree di stoccaggio;

Considerato l'elaborato grafico di cui **all'elaborato 09-PRD04 "Planimetria aree di stoccaggio rifiuti e materiali trattati"**, che riproduce il posizionamento dei rifiuti presso le aree dell'insediamento produttivo,

si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento al Progetto proposto dalla Ditta "Di Nizio Eugenio s.r.l. nella zona industriale di Lanciano - Mozzagrogna (CH), **parere tecnico favorevole**, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla realizzazione e alla gestione di un impianto di deposito preliminare (**D15**), ovvero messa in riserva (**R13**), operazioni preliminari al recupero (**R12**) ed eventuale recupero **R3** limitatamente ai rifiuti di carta e cartone, per il successivo smaltimento o recupero finale presso impianti autorizzati, a condizione che:

1. - gli unici trattamenti da operare presso l'impianto siano le operazioni di recupero **R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)", di smaltimento **D15** "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)", operazioni preliminari al recupero (**R12**) ed eventuale recupero **R3** limitatamente ai rifiuti di **carta e cartone**, per il successivo smaltimento o recupero finale presso impianti autorizzati;





2. nella realizzazione e nell'esercizio della attività in progetto, la ditta adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

In particolare:

- dovranno essere rispettati gli Elaborati Tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella Documentazione prodotta, revisionata, aggiornata e rettificata, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto;
- nel corso della realizzazione delle opere, dovrà essere garantito il contenimento delle emissioni rumorose entro i limiti normati;
- parimenti, la Ditta dovrà garantire il contenimento delle emissioni diffuse di polveri in fase cantieristica;
- tutti i rifiuti derivanti dai lavori di costruzione, dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- il terreno proveniente dalle operazioni di scavo, dovrà essere gestito nel rispetto del dettato del D.Lgs. n° 161 del 10 Agosto 2012;
- la dislocazione dei diversi settori dell'impianto, dovrà essere scrupolosamente rispondente a quanto illustrato sull'elaborato 7PRD02 " Planimetria Generale del nuovo insediamento" (ns. prot. n° 3067 del 26/4/2016);
- la gestione dell'attività dovrà essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, rumore, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa;

In materia di **Inquinamento Acustico**,

- sulla base di quanto prescritto dalla L.R. n° 23 del 17/7/2007, art. 4, comma 7, dovrà essere effettuato un monitoraggio fonometrico post operam, con l'impianto in piena attività, che verifichi l'effettivo rispetto dei valori limite applicabili da parte delle emissioni sonore della Ditta;
- dovranno essere rispettate, dalla Ditta, le eventuali prescrizioni che saranno dettate dalla valutazione ARTA, a firma del tecnico preposto del Distretto ARTA di Pescara;
- le risultanze del monitoraggio, eventualmente corredato del progetto delle opere di bonifica acustica (qualora risultassero necessarie a seguito del mancato rispetto dei limiti), dovranno essere trasmesse allo scrivente Distretto per le conseguenti valutazioni;





- al momento dell'approvazione della Classificazione Acustica del Comune di Mozzagrogna, la Ditta dovrà prontamente adeguarsi al rispetto dei valori limite di emissione ed immissione stabiliti dalla Classificazione stessa;

In materia di **suolo**,

- dovranno essere rispettate dalla Ditta, le eventuali prescrizioni che saranno dettate dalla nota ARTA, a firma dei Geologi del Distretto scrivente;
- poiché nell'impianto vengono gestiti **rifiuti pericolosi** assoggettabili alla normativa per il trasporto delle merci pericolose (ADR), la ditta dovrà attenersi alla stessa **normativa ADR** per le fasi di carico e scarico e trattandosi uno stoccaggio temporaneo, dovrà garantire l'integrità degli imballi a norma, non manomettendoli. A tal riguardo, prima del conferimento dei rifiuti a ditte terze, la ditta dovrà verificare che gli imballi ADR siano ancora conformi alla normativa relativa al trasporto dei rifiuti pericolosi;
- la **gestione dell'impianto** dovrà rispettare le norme vigenti in materia di Tutela dell'Ambiente in conformità ai principi generali di cui all'Art. 178 del Decreto Legislativo n° 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
- la **gestione dei rifiuti** conferiti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla movimentazione e dal trattamento del rifiuto stesso;
- dovrà essere sempre garantita una **adeguata formazione**, sotto il profilo ambientale, al personale impiegato presso l'impianto, in merito all'attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'attività stessa. Di detta formazione se ne dovrà tenere in evidenza, anche nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.;
- ai fini della tutela della **Qualità dell'Aria**, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'insediamento produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona;
- il gestore dell'impianto, in qualunque momento di marcia dell'impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati;
- prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Ditta dovrà **accertarsi della natura dei rifiuti** che verranno conferiti e maggior riguardo rispetto alla destinazione finale che la ditta intende attribuirli, avvalendosi ove necessario di analisi di caratterizzazione chimico - fisico (ad esempio per i rifiuti da destinare a smaltimento in discarica dove ci si dovrà attenere alla normativa DM Ambiente 27/9/2010 e ss.mm.ii.). Il responsabile tecnico dell'impianto prima





dell'accettazione dei rifiuti dovrà verificare se vi sono le condizioni di sicurezza nell'impianto nell'accettazione dei rifiuti nell'impianto relativamente alla incompatibilità dei rifiuti rispetto a quelli già presenti in relazione anche agli spazi di stoccaggio.

- i **rifiuti conferiti** all'impianto dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio, oppure all'interno dei cassoni posti in zone distinte dell'insediamento;
- il quantitativo annuo di rifiuto da trattare presso l'impianto, non dovrà superare l'ammontare dichiarato dalla Ditta e pari a pari a **3.008 tonnellate annue** di rifiuti movimentati di cui:
 - la capacità di stoccaggio massima istantanea dell'impianto sarà per i **rifiuti non pericolosi** di **187 tonn.**, mentre una potenzialità massima totale annua di **2.251 tonn.**;
 - la capacità di stoccaggio massima istantanea dell'impianto sarà per i **rifiuti pericolosi** di **63,1 tonn.**, mentre una potenzialità massima totale annua di **757 tonn.**;
- il rifiuto conferito all'impianto e sottoposto alle operazioni R13, dovrà essere destinato al recupero e non potrà essere sottoposto ad alcuna manipolazione e non potrà essere inviato ad impianti di smaltimento;
- l'impianto dovrà essere gestito in maniera **ordinata e razionale**: l'organizzazione degli spazi all'interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento;
- lo **stoccaggio dei rifiuti pericolosi** dovrà essere effettuato garantendo che non vi possa essere anche in caso accidentale il contatto fra le componenti pericolose di rifiuti incompatibili fra loro che possano dar luogo a fenomeni di reazioni indesiderate;
- la Ditta dovrà effettuare la **pulizia giornaliera** delle aree di transito e dei piazzali in genere;
- dovranno essere mantenute in efficienza le **impermeabilizzazioni della pavimentazione** di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti;
- le caditoie e le griglie di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque;
- le **aree di stoccaggio** dovranno essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti (in ingresso e





prodotti) stoccati, nonché della caratteristica prevista per i composti pericolosi previsti dalla normativa vigente;

- i **cumuli di stoccaggio**, dovranno essere realizzati in modo tale da garantire assolute situazioni di fattibilità e la loro conformazione dovrà assicurare la netta separazione dei cumuli stessi evitandone una qualsiasi commistione;
- la **movimentazione e lo stoccaggio** dei rifiuti dovrà avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
- tutti i contenitori fissi e mobili destinati allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto;
- ai fini dello **stoccaggio dei rifiuti liquidi** o che possono avere parti liquide nelle apposite scaffalature si dovrà prevedere al di sotto delle scaffalature stesse, idonei bacini di contenimento dimensionato in modo tale da raccogliere almeno 1/3 della volumetria sopra depositata. Risulta evidente che nello stesso scaffale in linea verticale non potranno essere stoccati rifiuti incompatibili ciò per evitare che in caso di fuoriuscite accidentali si creino pregiudizi per l'ambiente e la sicurezza. Altresì si dovrà porre attenzione che i rifiuti stessi depositati non producano vapori o aerosol che possono investire rifiuti incompatibili ivi depositati;
- nella zona destinata allo stoccaggio dei cassoni e scarrabili, gli stessi, opportunamente dotati di **sistemi di copertura**, dovranno essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
- gli accessi a tutte le aree di stoccaggio dovranno essere mantenuti sempre sgomberi in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso;
- i **tempi di stoccaggio** dovranno essere conformi a quanto riportato nel D.Lgs. n° 36/2003 ovvero 3 anni per i rifiuti destinati a recupero e 1 anno per i rifiuti destinati a smaltimento per i rifiuti solidi. Tali tempi di stoccaggio, al fine di perseguire ugual protezione dell'ambiente, dovranno essere rispettati anche per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi. Tuttavia tale termine potrà essere più restrittivo qualora i rifiuti stessi nella fase di stoccaggio subiscano trasformazioni chimico-fisiche tale da trasformare il rifiuto stesso. Nel caso in cui, per ragioni tecniche od operative, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine, dovrà essere avanzata istanza di una specifica deroga all'Autorità competente, corredando la richiesta con una relazione tecnica da cui si evidenzino la provenienza e le caratteristiche del rifiuto nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio; in ogni caso, dovrà essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e dovrà essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori;





- dovrà essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la **mancata accettazione di singole partite** di rifiuto, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali il rifiuto stesso è inviato, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore;
- eventuale **rifiuto** conferito all'impianto che, successivamente all'accettazione, sia identificato come non conforme, dovrà essere stoccato separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovrà essere indicato il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità;
- la Ditta dovrà, inoltre, dotarsi di **un'area di "emergenza"**, dedicata ad eventuali parti, del carico del rifiuto conferito, non conformi (rifiuti pericolosi) risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo del rifiuto per il trasporto all'impianto. Tale area, dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti pericolosi. Inoltre a copertura di tutto l'impianto dovranno essere installati dei presidi di protezione in caso di sversamento di sostanze chimiche. Il rifiuto pericoloso non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato;
- fino alla completa operatività del SISTRI, la Ditta dovrà tenere il Registro di Carico e Scarico di cui all'Art. 190 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., **registrando ogni singola operazione** di conferimento, recupero ed invio a destinazione riguardante ogni singola partita di rifiuto avviato al recupero o smaltimento, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le operazioni di lavorazione o movimentazione interna a cui è stata sottoposta;
- dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'impianto;
- le **emissioni diffuse in atmosfera**, relative alle varie fasi di stoccaggio e movimentazione di materiale in ingresso e in uscita, dovranno essere opportunamente tutelate da idonei sistemi di contenimento delle polveri. A tale scopo potranno risultare utili, oltre alle misure di mitigazione proposte dalla Ditta e recepite dal presente parere come prescrizioni da imporre alla Ditta medesima, altre indicazioni date dall'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Inoltre, le vie di accesso all'impianto e le aree all'interno della capannone, dove generalmente si avrà un flusso regolare di veicoli, dovranno, altresì, essere tenute pulite da materiali polverulenti;
- dovrà essere predisposta una **barriera arborea - arbustiva** lungo il perimetro dell'area interessata dalla realizzazione della insediamento, costituita da essenze autoctone. Dalla messa a dimora di tale barriera, dovrà essere prevista l'irrigazione,





la fertilizzazione, la potatura sanitaria e la manutenzione ordinaria per 5 anni, con sostituzione delle fallanze di anno in anno;

- tutti i **rifiuti** che si produrranno nell'insediamento dovranno essere strettamente legati alla tipologia di attività produttiva in essere e gestiti, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia. Dovranno, inoltre, essere considerati come rifiuti e smaltiti come tali, sia i materiali assorbenti utilizzati che le acque di prima pioggia (in accumulo) raggiunte e contaminate da sversamenti accidentali di rifiuti a terra;
- la gestione tecnica ed amministrativa degli **scarichi idrici**, comprese le acque meteoriche e di dilavamento delle aree produttive, dovrà rispettare il dettato del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 31/2010. Ogni configurazione di smaltimento degli scarichi idrici (con particolare riferimento alle acque di prima pioggia che, secondo il presente progetto, saranno convogliate, previa depurazione, al collettore fognario a servizio dell'area industriale), diversa da quella presentata, dovrà essere comunicata ed opportunamente valutata dagli Enti competenti;
- i **pozzetti di ispezione** e campionamento degli scarichi idrici dovranno risultare sempre accessibili ed idonei ad una agevole esecuzione delle operazioni di campionamento;
- dovrà essere garantito, a qualsiasi ora, **l'accesso all'impianto** da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e dovrà essere reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nel deposito; dovrà, inoltre, essere possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico;
- dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "**documentazione di pesatura**" relativa ai rifiuti in ingresso all'impianto;
- presso l'impianto dovranno essere tenuti appositi **quaderni** per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e, più in generale, dovranno essere custoditi, anche eccezionalmente solo in copia, tutti i Documenti legati alla gestione dell'attività quali autorizzazioni, registri, comunicazioni, annotazioni, ecc.;
- per ogni **modifica** che verrà apportato all'attività produttiva o all'assetto impiantistico di cui al progetto proposto, potendo comportare variazioni dell'impianto sotto il profilo ambientale, l'azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli organi competenti, previa preliminare valutazione da parte dell'Ufficio V.I.A.;
- in caso di **chiusura definitiva dell'impianto**, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente;





- per quanto concerne la sistemazione finale e destinazione d'uso dell'area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di ripristino ambientale;
- per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Relativamente alle operazioni di **ricondizionamento preliminare/accorpamento**, con potenziale accorpamento e formazione di carichi omogenei la scrivente Agenzia ritiene che tali trattamenti costituiscano operazioni di raggruppamento e, come tali, debbano essere ricompresi nelle operazioni **D13** (Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12) e **D14** (ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D13), ovvero, nell'operazione **R12** (Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R 1 a R 11).

Quanto sopra viene meglio definito dalla Direttiva del Parlamento Europeo e Consiglio UE 2008/98/CE del 19/11/2008 e recepita dal D.Lgs. n° 205/2010 che, espressamente:

1. alla nota (**) dell'Allegato I prevede, in riferimento **all'operazione D13**: "*In mancanza di un altro codice D appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D 1 a D 12.*"
2. Alla nota (****) dell'Allegato II prevede, in riferimento **all'operazione R12**: "*In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11.*". Come pure per il condizionamento D14.

Alla luce di quanto sopra espresso, preso atto che la ditta non ha fornito una descrizione dettagliata delle attività, che intende effettuare e riconducibili alle operazioni di cui all'allegato B , Parte IV del D.Lgs. n° 152/06, relativamente a **D13** e **D14** considerando che trattasi di rifiuti pericolosi con componenti chimiche ad elevati rischi, quali ad esempio mercurio, acido solforico, ecc., nella considerazione che debbano essere indicati in modo puntuale i rifiuti in ingresso nel processo, i rifiuti in uscita e tutti i presidi atti ad intervenire in caso di incidente e poiché non risulta chiara quali precauzioni possano essere prese in caso di accorpamento di rifiuti incompatibili che potrebbero portare a reazioni spontanee, la scrivente Agenzia, allo stato attuale, risulta impossibilitata, sia da un punto di vista amministrativo, sia dal





punto di vista tecnico, ad esprimere il parere di propria competenza per le attività di ricondizionamento/accorpamento dei rifiuti.

Pertanto, evidenziato quanto sopra, demanda a codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti la definizione della procedura amministrativa da seguire all'ammissibilità o meno delle operazioni **R12, D13 e D14 per i rifiuti pericolosi.**

La validità e la formula del presente PARERE sono strettamente vincolate:

- al conferimento presso l'impianto dei soli rifiuti riportati nelle **tabelle** di cui **all'allegato I "Elenco dei rifiuti ammissibili all'impianto"**, ed in particolare per **i rifiuti non pericolosi** per le attività di recupero R12, R13 e smaltimento D15 per una capacità la capacità di stoccaggio massima istantanea dell'impianto di **187 tonn.**, ed una potenzialità massima totale annua di **2.251 tonn.**; mentre per **i rifiuti pericolosi** per le attività di recupero R13 e di smaltimento D15, per una capacità di stoccaggio massima istantanea dell'impianto di **63,1 tonn.**, ed una potenzialità massima totale annua di **757 tonn.**;
- ad una **potenzialità massima annua di rifiuti non pericolosi e pericolosi di 3.008 tonnellate**;
- il quantitativo dei rifiuti pericolosi gestiti giornalmente per l'attività D15 non sia superiore a 10 tonnellate;
- all'esclusione delle attività di ricondizionamento/accorpamento e/o eventuale travaso dei rifiuti.

Il presente **PARERE è da ritenersi favorevole** sotto la specifica condizione che tutti gli elaborati di progetto presentati dalla Ditta siano conformi a quelli depositati presso l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione; in caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

Il Distretto si riserva di trasmettere a codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti una volta acquisite le rispettive valutazioni degli Uffici ARTA preposti, i pareri con eventuali prescrizioni relativi alla valutazione della matrice **suolo ed acustica.**

U.O. Rifiuti
Dott. Rocco Carlucci

Il Responsabile
Dott. Chimico Roberto COCCO



ALLEGATO 2



artaabruzzo

agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Distretto Provinciale di Chieti

ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI

Anno	Titolo	Classe	
2016	I	01	PARTENZA

Prot.n. 3654 del 16/05/2016



Alla **REGIONE ABRUZZO**

Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75

65100 **PESCARA**

gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Società "DI NIZIO EUGENIO S.r.l. a socio unico". Sede Legale e Amministrativa Via America n° 6 Mafalda (CB).

Richiesta di autorizzazione regionale per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi (fasi gestionali D15-R3-R12- R13), ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Trasmissione del parere tecnico per Conferenza di Servizi del 4/05/2016.

In riferimento alla richiesta della Ditta indicata in oggetto, si trasmette il parere tecnico di competenza relativo alla matrice **acustica**.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto

Dot. Luigi Pettinari



Certificato N° 205927

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: dist.chieti@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91039790682 - P. I.V.A. 0159980685



artaabruzzo

Distretto Provinciale di Pescara

Acta Abruzzo - Dist. Pescara

Anno 2016	Libro 5	Foglio 6	PARCENZA
Prot. n.	3019	del	03/05/2016



ALL' ARLA Abruzzo
Distretto Prov.le di Chieti
Pec: di-ter.chieti@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: Ditta Di Nizio Eugenio Srl, Agglomerato Industriale di Lanciano-Mozzagrogn (CH). Progetto per la realizzazione di un deposito per rifiuti pericolosi e non provenienti da servizi di raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi.
 Rif. vs. prot. 3115 del 27/04/2016, acquisito con ns. prot. 2940 del 30/04/2016, espressione di parere sul documento di valutazione di impatto acustico datato gennaio 2015.

In relazione a quanto in oggetto, si trasmette il parere di competenza.

Distinti saluti.

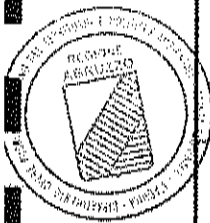
Il Direttore del Distretto
Dr. Federico Delli

Allegati 1
art. int. 2016/1/51

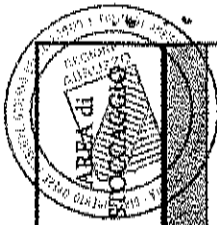


DOCUMENTO DI CHIESTE - PROT. 3258/PROV. nel 03/05/2016 - foglio 6 - classe 01

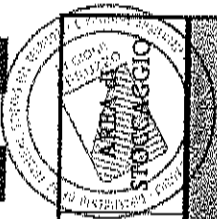
I.A - RIFIUTI NON PERICOLOSI AMMISSIBILI ALL'IMPIANTO



CODICI	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO / SMALTIMENTO PREVISTE	CAPACITA' MAX INSTANTANEA TON	CAPACITA' MAX ANNUALE TON	MODALITA' DI STOCCAGGIO	CARATTERISTICHE FISICHE	AREA di STOCCAGGIO
CARTA E CARTONE							
150101	imballaggi in carta e cartone	R3 - R12 - R13 - D15	10	120	container, box scarrabili	solido non polverulento	A1
200101	carta e cartone	R3 - R12 - R13 - D15	10	120			
		TOTALE [t]	20	240			
PLASTICA							
150102	imballaggi in plastica	R12 - R13 - D15	10	120			
200139	plastica	R12 - R13 - D15	5	60	container, box scarrabili	solido non polverulento	A13
		TOTALE [t]	15	180			
VETRO							
150107	imballaggi in vetro	R12 - R13 - D15	10	120			
200102	vetro	R12 - R13 - D15	10	120	container, box scarrabili	solido non polverulento	A2
		TOTALE [t]	20	240			
LEGNO							
150103	imballaggi in legno	R12 - R13 - D15	10	120			
200138	legno	R12 - R13 - D15	0,5	6	container, box scarrabili	solido non polverulento	A3
		TOTALE [t]	10,5	126			
ALTRI IMBALLAGGI							
150105	imballaggi in materiali compositi	R12 - R13 - D15	10	120			
150106	imballaggi in materiali misti	R12 - R13 - D15	10	120	container, box scarrabili	solido non polverulento	A12
		TOTALE [t]	20	240			
INGOMBRANTI							
200307	rifiuti ingombranti	R12 - R13 - D15	1	12	container	solido non polverulento	A11
		TOTALE [t]	1	12			
RIFIUTI							
160214	apparecchiature fuori uso diverse dal 160209* 160213*	R13 - D15	1	12			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	R13 - D15	1	12	contenitori e box metallici	solido non polverulento	A7
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso non pericolose	R13 - D15	1	12			
		TOTALE [t]	3	36			



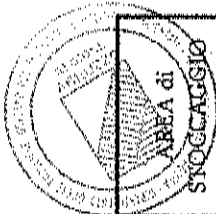
CODICI	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO / SMALTIMENTO PREVISTE	CAPACITA' MAX INSTANTANEA TON	CAPACITA' MAX ANNUALE TON	MODALITA' DI STOCCAGGIO	CARATTERISTICHE FISICHE
BATTERIE, ACCUMULATORI E CATALIZZATORI						
160604	batterie alcaline	R12 - R13 - D15	0,1	1,2		
160605	altre batterie ed accumulatori	R12 - R13 - D15	0,1	1,2		
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R12 - R13 - D15	0,5	6	contenitori e box metallici	solido non polverulento
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	R12 - R13 - D15	5	60		
		TOTALE [t]	5,7	68,4		
METALLI						
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R12 - R13 - D15	10	120		
150104	imballaggi metallici	R12 - R13 - D15	10	120		
170402	Alluminio	R12 - R13 - D15	10	120		
170403	Piombo	R12 - R13 - D15	5	60	contenitori e box metallici, container	solido non polverulento
170405	ferro e acciaio	R12 - R13 - D15	10	120		
170407	metalli misti	R12 - R13 - D15	10	120		
200140	Metallo	R12 - R13 - D15	10	120		
		TOTALE [t]	65	780		
URBANI E ASSIMILABILI						
200110	abbigliamento	R12 - R13 - D15	1	12		
200111	prodotti tessili	R12 - R13 - D15	1	12		
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	R12 - R13 - D15	1	12	contenitori e box metallici, taniche	solido non polverulento, liquido
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	R12 - R13 - D15	1	12		
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	R12 - R13 - D15	1	12		
		TOTALE [t]	5	60		
OSPEDALIERI						
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	R12 - R13 - D15	2	24	contenitori plastici	solido non polverulento
		TOTALE [t]	2	24		
FANGHI						
200304	fanghi delle fosse settiche	R12 - R13 - D15	1	12	cisterne, cubitainer	liquido, fangoso palabile
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	R12 - R13 - D15	1	12		
		TOTALE [t]	2	24		



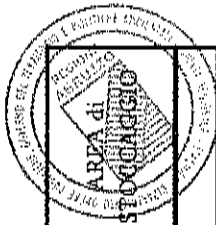
CODICI	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO / SMALTIMENTO PREVISTE	CAPACITA' MAX INSTANTANEA TON	CAPACITA' MAX ANNUALE TON	MODALITA' DI STOCCAGGIO	CARATTERISTICHE FISICHE
ALFNO						
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	R12 - R13 - D15	1	12		
080318	toner di stampa esaurito	R13-D15	1	12		
090107	carte e pellicole per fotografie contenenti argento	R12 - R13 - D15	1	12		
090108	carte e pellicole per fotografie non contenenti argento	R12 - R13 - D15	1	12		
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti	R12 - R13 - D15	1	12		
160304	rifiuti inorganici non contenenti sostanze pericolose	R12 - R13 - D15	1	12	Contenitori di stoccaggio, contenitori con cravatta, taniche, big bags	solido non polverulento, liquido
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	R12 - R13 - D15	1	12		
170302	miscele bituminose	R13 - D15	1	12		
190904	carbone attivo esaurito	R13 - D15	0,2	2,4		
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13 - D15	0,2	2,4		
200201	rifiuti biodegradabili	R12 - R13 - D15	5	60		
200203	altri rifiuti non biodegradabili	R13- D15	5	60		
		TOTALE [t]	18,4	220,8		

TOTALE NON PERICOLOSI [t]	187,6	2251,2
----------------------------------	-------	--------

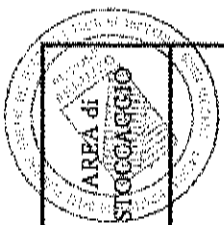
I.B - RIFIUTI PERICOLOSI AMMISSIBILI ALL'IMPIANTO



CODICI	DESCRIZIONE	OPERAZIONI RECUPERO / SMALTIMENTO PREVISTE	CAPACITA' MAX INSTANTANEA TON	CAPACITA' MAX ANNUALE TON	MODALITA' DI STOCCAGGIO	CARATTERISTICHE FISICHE	AREA di STOCCAGGIO
SOLVENTI E VERNICI							
1	070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed	1	12			B1
2	070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed	1	12			
3	080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi	1	12			
4	080121*	residui di vernici o di sverniciatori	1	12	Contenitori con cravatta, taniche o cisterne	liquido, solido non polverulento	
5	140603*	altri solventi e miscele di solventi	10	120			
6	200113*	solventi	5	60			
7	200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1	12			
			TOTALE [t]	20			
VFU							
8	160107*	filtri dell'olio	1	12			B6
9	160108*	componenti contenenti mercurio	1	12			
10	160109*	componenti contenenti PCB	1	12			
11	160113*	liquidi per freni	1	12	Contenitori e box di stoccaggio	liquido, solido non polverulento	
12	160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	1	12			
			TOTALE [t]	5			
RAEE							
13	160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	1	12			B5
14	160211*	apparecchiature fuori uso contenenti	1	12			
15	160213*	apparecchiature fuori uso contenenti	1	12			
16	160215*	componenti pericolosi rimossi da	1	12	Contenitori e box di stoccaggio, bara per neon e lampade	solido non polverulento	
17	200121*	tubi fluorescenti e lampade al neon	0,1	1,2			
18	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti	1	12			
19	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso pericolose	1	12			
			TOTALE [t]	6,1			
MATERIALI ASSORBENTI							
20	070509*	residui di filtrazione ed assorbenti esauriti alogenati	1	12			B8
21	070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1	12			
22	070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1	12	Contenitori di stoccaggio con coperchio	solido non polverulento	
23	150202*	assorbenti, materiali filtranti (filtri olio ecc.), stracci ed indumenti	1	12			



CODICI	DESCRIZIONE	OPERAZIONI RECUPERO / SMALTIMENTO PREVISTE	CAPACITA' MAX INSTANTANEA TON	CAPACITA' MAX ANNUALE TON	MODALITA' DI STOCCAGGIO	CARATTERISTICHE FISICHE
BATTERIE, ACCUMULATORI E CATALIZZATORI						
		TOTALE [t]	4	48		
24	160601* batterie al piombo	R13 - DI5	0,1	1,2		
25	160602* batterie al nichel cadmio	R13 - DI5	0,1	1,2		
26	160603* batterie contenenti mercurio	R13 - DI5	0,1	1,2		
27	160606* elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	R13 - DI5	0,1	1,2	Contenitori di stoccaggio con coperchio, contenitori plastici	solido non polverulento
28	160807* catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	R13 - DI5	0,5	6		
29	200135* batterie e accumulatori	R13 - DI5	0,2	2,4		
		TOTALE [t]	1,1	13,2		
SOLUZIONI ACQUOSE						
30	070601* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 - DI5	1	12		
31	070701* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 - DI5	1	12		
32	090101* soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	R13 - DI5	1	12	Contenitori con cravatta, taniche	liquido
33	090104* soluzioni fissative	R13 - DI5	1	12		
34	161001* soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	R13 - DI5	1	12		
		TOTALE [t]	5	60		
OSPEDALIENI						
35	180106* sostanze chimiche pericolose	R13 - DI5	2	24		
36	180108* medicinali citotossici e citostatici	R13 - DI5	1	12		
37	180110* rifiuti di amalgama prodotto da interventi odontoiatrici	R13 - DI5	0,1	1,2		
		TOTALE [t]	3,1	37,2		
ALTRO						
38	060101* acido solforico e acido solforoso	R13 - DI5	1	12		
39	060204* idrossido di sodio e di potassio	R13 - DI5	1	12		
40	060404* rifiuti contenenti mercurio	R13 - DI5	1	12		
41	061302* carbone attivato esaurito (tranne 060702)	R13 - DI5	1	12		
42	080317* toner di stampa esaurito contenente sostanze pericolose	R13 - DI5	1	12		
43	110116* resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13 - DI5	1	12		
44	120112* cere e grassi esauriti	R13 - DI5	1	12		
45	130703* altri carburanti (comprese le miscele)	R13 - DI5	1	12		
46	150110* imballaggi contenenti sostanze pericolose	R13 - DI5	1	12	Contenitori di stoccaggio con coperchio, contenitori con cravatta, taniche	liquido, solido non polverulento



CODICI	DESCRIZIONE	OPERAZIONI RECUPERO / SMALTIMENTO PREVISTE	CAPACITA' MAX INSTANTANEA TON	CAPACITA' MAX ANNUALE TON	MODALITA' DI STOCCAGGIO	CARATTERISTICHE FISICHE
47	160303* rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	1	12		
48	160506* sostanze chimiche di laboratorio contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	0,2	2,4		
49	160507* sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	1	12		
50	160508* sostanze chimiche organiche di scarto contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	1	12		
51	160509* sostanze chimiche di scarto contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	0,2	2,4		
52	190110* carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	R13 - D15	1	12		
53	190806* resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13 - D15	0,2	2,4		
54	200114* acidi	R13 - D15	1	12		
55	200115* sostanze alcaline	R13 - D15	1	12		
56	200117* prodotti fotochimici	R13 - D15	0,2	2,4		
57	200126* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	R13 - D15	1	12		
58	200129* detersivi contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	1	12		
59	200137* legno, contenente sostanze pericolose	R13 - D15	1	12		
		TOTALE [t]	18,8	225,6	Contenitori di stoccaggio con coperchio, contenitori con cravatta, taniche	liquido, solido non polverulento

B7

TOTALE PERICOLOSI [t]	63,1	797,0
-----------------------	------	-------

TOTALE COMPLESSIVO [t] 250,7 3008,4